



**Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**

**Ufficio Centrale del Bilancio
presso il
Ministero delle imprese e del Made in Italy**

*Relazione annuale sull'esito del controllo
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1 e 2, del decreto legislativo
30 giugno 2011, n. 123*

Anno 2023

INDICE

	<i>Pag.</i>
INTRODUZIONE	1
1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2023	1
2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	5
2.1 <i>Controllo preventivo</i>	5
2.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 123/2011</i>	5
3. AREA DEL PERSONALE	6
3.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi</i>	6
3.2 <i>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	15
4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	19
4.1 <i>Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive</i>	19
4.2 <i>Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011</i>	26
5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	26
5.1 <i>Atti sui quali non è stato apposto il visto di regolarità ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 123 del 2011</i>	26
5.2 <i>Principali criticità riscontrate per le quali sono state formulate richieste di chiarimento</i>	30
6. CONCLUSIONI	39

INTRODUZIONE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del d.lgs. n. 123 del 2011¹, gli uffici di controllo che costituiscono il cosiddetto "Sistema delle Ragionerie" (Uffici Centrali del bilancio presso i singoli Ministeri e Ragionerie Territoriali dello Stato), trasmettono all'Amministrazione di riferimento, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione sintetica delle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. La presente relazione, che ai sensi del comma 2 sarà inviata anche alla Corte dei conti e all'Ispettorato generale di finanza della RGS, espone, pertanto, gli esiti dei controlli svolti dallo scrivente Ufficio Centrale del bilancio (in seguito UCB) presso il Ministero delle imprese e del made in Italy (in seguito MIMIT) nel corso dell'esercizio 2023, con riferimento agli atti emanati e trasmessi per i controlli di legge dal predetto Dicastero.

Il documento si compone di due distinte parti: la prima avente carattere di sintesi, con l'esposizione dei dati maggiormente significativi in forma aggregata; la seconda fornisce in modo dettagliato, distinti per area di attività, elementi analitici riferiti alle osservazioni e alle richieste di chiarimento formulate.

Le informazioni trattate, per ciascun settore di attività oggetto di controllo attengono a:

- numero e tipologie di osservazioni formulate;
- principali richieste di chiarimenti.

1. DATI DI SINTESI SUI CONTROLLI SVOLTI NEL 2023

Preliminarmente appare utile rappresentare le articolazioni che compongono la Struttura organizzativa del Ministero e che ne consentono il funzionamento anche in relazione agli adempimenti di natura amministrativo contabile.

In particolare, la struttura del MIMIT prima dell'entrata in vigore del DPCM n. 174 del 30 ottobre 2023 si articolava in:

- 11 Strutture Dirigenziali di livello Generale compresi il Gabinetto del Ministro e il Segretariato Generale. All'interno di quest'ultimo operano due Uffici di livello dirigenziale

¹ Art. 18, comma 1: Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.
comma 2: La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza".

generale concernenti l'Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi e l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza². Inoltre, per gli aspetti concernenti la gestione delle disponibilità di cassa e dei beni mobili, si avvale di:

- 41 funzionari delegati;
- 3 consegnatari (di cui 2 andati in pensione nel corso del 2023);
- 1 cassiere.

Con il DPCM del 30 ottobre 2023 n. 174 - Regolamento di Organizzazione del Ministero delle Imprese e del made in Italy -, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 01/12/2023 ed entrato in vigore il 16/12/2023, l'assetto organizzativo del MIMIT, ha subito rilevanti modifiche, trasformandosi da un modello con le Direzioni Generali e il Segretariato Generale ad un modello con quattro Dipartimenti, ognuno articolato in Direzioni Generali.

Il nuovo assetto prevede:

- a) Dipartimento per le politiche per le imprese;
- b) Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie;
- c) Dipartimento mercato e tutela;
- d) Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza.

Ciascun Dipartimento è articolato negli uffici di livello dirigenziale generale. I Capi Dipartimento, svolgono compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel proprio Dipartimento, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Amministrazione e sono responsabili dei risultati complessivamente raggiunti dagli uffici da essi dipendenti, in attuazione degli indirizzi del Ministro.

Presso ciascun Dipartimento, a supporto delle attività trasversali del Capo di Dipartimento, sono istituiti Uffici di supporto cui sono preposti dirigenti di livello non generale.

Per il coordinamento delle attività dipartimentali, anche al fine di prevenire conflitti di competenza e di consentire una ordinata programmazione delle attività amministrative nell'ottica della piena attuazione degli indirizzi del Ministro, è istituita la Conferenza dei Capi Dipartimento con compiti di programmazione, indirizzo e controllo, composta dal Ministro che la presiede e la convoca, anche su proposta di almeno uno dei Capi di Dipartimento, nonché dal Capo di Gabinetto e dai Capi di Dipartimento.

² Le due Unità di missione sono state istituite rispettivamente con l'art. 7 del Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 e con il Decreto interministeriale del 26 ottobre 2021 ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Dal punto di vista della rappresentazione in Bilancio lo stato di previsione della spesa del MIMIT si articola in questo modo:

- 5 Missioni;
- 13 Programmi di spesa a cui sono associati 11 Centri di Responsabilità;
- 38 azioni;
- 344 capitoli, suddivisi in 1200 piani gestionali.

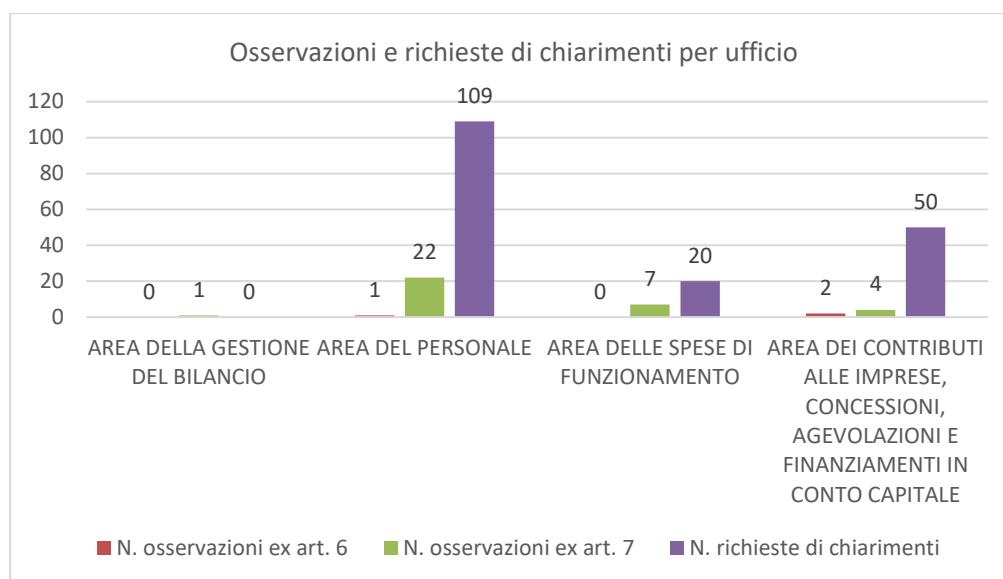
A fronte della suddetta configurazione, l'UCB presso il MIMIT, ha operato per l'esercizio in esame attraverso la Direzione Generale e 4 uffici dirigenziali di livello non generale³, come stabilito dal Decreto MEF del 17 luglio 2014, innovato dal DPCM 26 giugno 2019, n. 103 e successive modificazioni.

Passando all'esposizione dei dati riguardanti i controlli effettuati si evidenzia che all'UCB sono pervenuti complessivamente, nel corso dell'esercizio in esame, **20.256** provvedimenti, oltre a **178** che costituivano la giacenza iniziale. Di questi sono stati lavorati **20.282** che rappresentano il **99,26%** del totale degli atti pari a **20.434**. La tabella sottostante riporta gli atti lavorati dall'UCB distinti per ufficio, precisando che i dati sono elaborati sulla base delle risultanze del controllo di gestione. Si segnala, altresì, che le attività censite dal controllo di gestione non esauriscono tutte quelle svolte dall'UCB, di cui si dà conto anche nella presente relazione (in particolare, per la gestione del bilancio e per l'ufficio che tratta le spese di personale).

Tali provvedimenti risultano articolati per tipologia, come evidenziato dai prospetti che seguono, dove si illustrano le principali irregolarità riscontrate ai sensi degli art. 6 e 7, del citato D. Lgs. 123 del 2011.

AREE	Totali atti lavorati	N. osservazioni ex art. 6	N. osservazioni ex art. 7	N. richieste di chiarimenti
AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO	1.365	0	1	0
AREA DEL PERSONALE	6.741	1	22	109
AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	7.626	0	7	20
AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE	4.550	2	4	50
Totale	20.282	3	34	179

³La direzione dell'ufficio IV è stata ricoperta a partire dal 9 marzo 2023, mentre quella dell'ufficio III è rimasta vacante a partire dal 31 maggio 2023.



Tab. 2 – Controllo preventivo – Principali irregolarità riscontrate		
Tipologia d'atto	N. atti esaminati	N. irregolarità
Art. 5, comma 1	15.698	22
Art. 5, comma 2	1.510	13
Art. 5, comma 2 lett. a)	783	2
Totale	17.991	37



Ai fini di una maggiore chiarezza è riportato, nei successivi grafici, il dettaglio numerico delle irregolarità riscontrate, in relazione ai controlli previsti dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 5, distinti per tipologia d'atto.

Tab. 3 – Controllo preventivo – Principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 1		
Tipologia d'atto	N. atti	N. irregolarità
Ordini di pagare	14.684	16
Decreti di impegno	992	5
Versamenti in c/E	22	1
Totale	15.698	22

Tab. 4 – Controllo preventivo - principali irregolarità riscontrate ai sensi dell'art. 5, comma 2 - lettere da b) a g-bis)		
Tipologia d'atto	N. atti	N. irregolarità
Decreti di approvazione di contratti ecc.	540	0
Provvedimenti o contratti di assunzione di personale	245	4
Atti di modifica posizione giuridica o base stipendiale	589	4
Accordi di contrattazione integrativa	20	3
Atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa e di variazioni del patrimonio	70	1
Atti riguardanti interventi cofinanziati dall'UE	46	1
Totale	1.510	13

2. AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

2.1 Controllo preventivo

La continua interlocuzione e la fattiva collaborazione con l'Amministrazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli, hanno fatto in modo che l'attività di esame delle iniziative poste in essere, pur particolarmente approfondita, si riflettesse, in continuità con l'esercizio precedente, in un'unica osservazione nell'arco dell'anno in oggetto, confermando un *trend* positivo rispetto alle precedenti annualità.

In particolare, l'attività di esame delle iniziative adottate dalla coesistente Amministrazione in materia di bilancio e patrimonio ha visto:

- la registrazione di n. 342 provvedimenti relativi alla gestione del bilancio finanziario;
- la registrazione di n. 124 decreti di variazione al bilancio;
- la registrazione di n. 45 atti di visto semplice;
- la registrazione di n. 182 decreti di accertamento residui (D.A.R.)
- la reiscrizione in bilancio di 28 richieste, attraverso l'invio all'Ispettorato Generale del Bilancio di n. 41 fascicoli.

Nell'anno 2023, è stata effettuata un'unica osservazione ai sensi dell'art. 7, relativamente ad un errato versamento in conto entrata.

2.2 Controllo successivo di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 123/2011

In ordine agli atti sottoposti a controllo successivo, relativi alle attività svolte nell'anno 2023, si evidenziano i seguenti:

- n. 1 conto giudiziale riguardante le tessere AT e BT del MIMIT (art. 11, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 123/2011);
- n. 1 rendiconto relativo alla contabilità speciale n. 5966 (art. 11, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 123/2011).
- n. 1 rendiconto relativo alla contabilità speciale n. 6287 (art. 11, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 123/2011).
- Verifiche trimestrali al cassiere e annuali al consegnatario.

Con riferimento all'ultimo punto si fa presente che a seguito del pensionamento del consegnatario per la sede centrale del MIMIT non risulta nominato alcun sostituto e per quanto concerne il polo dell'Eur, il consegnatario, dopo un brevissimo periodo di nomina ha rassegnato le dimissioni. Pertanto, si è invitata l'Amministrazione a provvedere tempestivamente al rinnovo degli incarichi degli stessi ai sensi dell'art. 7 c. 1 del DPR 254 del 2002. Con riferimento al cassiere si è invitata l'amministrazione a nominare lo stesso agente contabile così come previsto dal D.lgs. 26 agosto 2016 n. 174 recante il Codice di giustizia contabile.

3. AREA DEL PERSONALE

3.1 Controllo preventivo su atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi

In sede di controllo preventivo, le irregolarità riscontrate in materia di personale sono state evidenziate attraverso delle note di osservazione e/o delle richieste di chiarimenti.

In particolare, si precisa che, a fronte di n. **6.741** atti lavorati, sono state formulate:

- n. **1** nota di osservazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 123/2011;
- n. **22** note di osservazione ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 123/2011.

Sono state, inoltre, fatte n. **120** richieste di chiarimenti afferenti al controllo preventivo e n. **2** richieste di chiarimenti afferenti al controllo successivo relativo all'annualità 2022.

La nota di osservazione ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 123/2011, ha riguardato:

- ✓ Osservazione n. 3 del 21/12/23: (prot. 36363) ordine di pagamento a favore dell'INPS per il versamento di contributi previdenziali, in quanto eccede lo stanziamento previsto nel capitolo di bilancio.

Di seguito si riportano sinteticamente gli esiti delle n. **22** osservazioni emanate ai sensi dell'art. 7, del d.lgs. n. 123/2011, relative a provvedimenti di diversa tipologia:

- ✓ Osservazione n. 1 del 19/01/2023: (prot. 77616) decreto di nomina del portavoce del Ministro del MIMIT, in quanto non risulta conforme all'art. 3, comma 6, decreto del Presidente della Repubblica n. 198 del 2008, secondo cui le funzioni del portavoce del Ministro vengono svolte dal Capo dell'ufficio stampa.
- ✓ Osservazione n. 2 del 24/01/2023 e n. 34 del 27/12/2023: (prot. 78107 – 30408) decreto di impegno per una Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'Università degli Studi Roma Tre, in quanto la risposta alla richiesta chiarimenti non contiene elementi idonei e sufficienti a illustrare le ragioni per cui si sia fatto ricorso ad un accordo di collaborazione tra Amministrazioni per lo svolgimento di un servizio normalmente affidato con procedura d'appalto secondo il Codice dei Contratti, risultando altresì lo stesso carente di indicazioni in merito alla rendicontazione intermedia e finale delle attività svolte e delle spese sostenute;
- ✓ Osservazione n. 5 del 08/03/2023 e n. 16 del 12/07/2023: (prot. 520 – 12761) accordo di contrattazione ulteriormente decentrata e decreto di autorizzazione all'assunzione di personale, in quanto, in entrambi i casi, non è stata fornita alcuna risposta alla richiesta chiarimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del decreto legislativo n. 123 del 2011.
- ✓ Osservazione n. 6 del 03/04/2023: (prot. 5898) decreto di liquidazione di rimborso per il personale comandato, in quanto risultano mancanti il decreto di conferma del comando del MIMIT e il provvedimento dell'Ente di provenienza di proroga dell'assegnazione temporanea in posizione di comando.
- ✓ Osservazione n. 7 del 21/04/2023: (prot. 6481) decreto direttoriale di approvazione del progetto "Segreteria Tecnica REACT – EU", in quanto la parte dispositiva del provvedimento è carente dell'indicazione degli estremi della contabilità speciale nell'ambito della quale sono gestite le risorse impegnate. Inoltre il provvedimento è stato inviato in un formato digitale non idoneo alla verifica della firma e della relativa data.
- ✓ Osservazione n. 8 del 27/04/2023 e n. 11 e 12 del 02/05/2023: (prot. 5699 – 8010 – 8191) decreti di approvazione di contratti individuali di lavoro a tempo pieno e indeterminato, in quanto è stato violato il divieto di cumulo di impieghi e incarichi pubblici sancito dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 60 del DPR 3/1957.

- ✓ Osservazione n. 13 del 19/05/2023: (prot. 7692) decreto di collocamento in aspettativa per incarico di ricercatore a tempo determinato, in quanto si tratta di un provvedimento riferito al nominativo di una persona non risultante in servizio.
- ✓ Osservazione n. 14 del 26/05/2023: (11659) decreto di liquidazione di rimborso spese di missione, in quanto nel mandato di pagamento è stato indicato un soggetto beneficiario diverso da quello indicato nella relativa fattura.
- ✓ Osservazione n. 18 del 18/07/2023: (prot. 14260) decreto di liquidazione per la fornitura di un servizio inerente la partecipazione al FORUM PA, in quanto il contratto è stato stipulato in violazione dell'art. 1, comma 450 e s.m.i. della legge n. 296 del 2006, che prevede l'obbligatorietà del ricorso al MEPA (o ad altri mercati elettronici) nel caso di affidamenti di importo pari o superiore ad euro 5.000. Inoltre non è stato rispettato il termine minimo per la presentazione dell'offerta.
- ✓ Osservazione n. 19 del 21/07/2023: (prot. 16188) decreto di liquidazione di rimborso spese di missione, in quanto il DURC della società Cisalpina Tours, fornitore dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro, non risulta regolare, ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del decreto legge n. 69 del 2013, convertito nella legge n. 98 del 2013.
- ✓ Osservazione n. 20 del 03/08/2023: (prot. 18767) nomina di una Commissione interna per l'attività di "scarto d'archivio", in quanto il provvedimento non rientra tra gli atti soggetti al controllo preventivo ai sensi degli artt. 5 e 6 del decreto legislativo n. 123 del 2011.
- ✓ Osservazione n. 21 del 07/08/2023: (prot. 18987) decreto direttoriale di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di aspettativa, in quanto non risulta terminato il periodo di prova durante il quale il dipendente, vincitore di concorso, ha diritto alla conservazione del posto di lavoro ai sensi dell'art. 19, comma 10, del CCNL 2019-2021.
- ✓ Osservazione n. 23 del 22/08/2023: (prot. 15650) decreto di proroga dei contratti relativi agli incarichi dei medici competenti, in quanto i contratti di proroga non possono prevedere condizioni diverse da quelle originariamente convenute, ai sensi dell'art. 106, comma 11, decreto legislativo n. 50 del 2016.
- ✓ Osservazione n. 25 del 26/09/2023: (prot. 21194) decreto di impegno a favore di operatore economico specializzato nel settore della formazione del personale, in quanto carente della preventiva richiesta di assenso per gli impegni pluriennali relativi alle spese di parte corrente. Inoltre, nelle premesse del decreto, è stata riscontrata l'erronea indicazione della determina a contrarre e del criterio di aggiudicazione.
- ✓ Osservazioni n. 28 e 29 del 26/10/2023: (prot. 24768 – 24778) decreti di liquidazione a favore dei medici competenti, in quanto non sono pervenuti, né conseguentemente risultano

vistati, i contratti di proroga dei medici competenti, che costituiscono l'atto presupposto per la liquidazione dei relativi compensi.

✓ Osservazione n. 32 del 19/12/2023: (prot. 33519) decreto di liquidazione di rimborso spese di missione, in quanto è stato richiesto il rimborso di spese non rientranti nel novero di quelle ammesse dalla normativa e dalle circolari vigenti.

✓ Osservazione n. 33 del 20/10/2023: (prot. 26554) accordo di contrattazione collettiva ulteriormente decentrata, in quanto la risposta fornita alla richiesta chiarimenti circa la sussistenza dei requisiti di miglioramento organizzativo e gestionale previsti per i progetti di cui all'art. 23 CCNL 2006-2009 è risultata inadeguata. Inoltre, non è stato fornito l'elenco nominativo del personale coinvolto nella realizzazione dei progetti indicati.

In seguito alle suddette osservazioni l'Amministrazione ha provveduto al ritiro dei relativi provvedimenti e a ripresentare la documentazione corretta conformandosi a quanto osservato.

Le **120** richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti relative al controllo preventivo hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

✓ Decreti di conferimento di incarichi dirigenziali.

E' stato chiesto di trasmettere le manifestazioni di interesse pervenute e la relazione illustrativa dell'attività di analisi delle candidature acquisite; inoltre con richiesta di chiarire se per il pagamento delle fatture commerciali sia stata prevista la relativa responsabilità dirigenziale e, conseguentemente, di integrare i contratti individuali con specifici obiettivi annuali concernenti il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali di cui all'art. 4-bis, comma 2, decreto-legge n. 13 del 2023, convertito con modificazioni nella legge n. 41 del 2023;

✓ Decreto di rinnovo dell'incarico degli esaminatori di opposizione alla registrazione dei marchi

È stato chiesto di chiarire le ragioni per cui si è fatto ricorso alla nomina di esperti esterni e se siano stati organizzati i corsi di formazione normativamente previsti, nonché se sia stato rispettato il limite previsto per la nomina dei funzionari esaminatori;

✓ Provvedimenti relativi alla Contrattazione ulteriormente decentrata

Con riferimento a vari Ispettorati territoriali del MIMIT (Campania Liguria, Emilia-Romagna, Calabria, Piemonte - Valle D'Aosta - Trentino-Alto Adige, Sardegna, Sicilia, Veneto, MIMIT centrale), per la quota FRD 2021 e 2022, si è chiesto di chiarire a che titolo venissero destinate le somme volte a remunerare alcune attività svolte dal personale, in considerazione del fatto che le indennità previste dall'art. 7, comma 6, lett. d) del CCNL 2019-2021 non possono essere oggetto

di contrattazione ulteriormente decentrata; per chiarire se è stato rispettato il divieto di cumulo di emolumenti vari previsto dall'Accordo integrativo nazionale; per illustrare il carattere strategico dei Progetti da remunerare e per conoscere le ragioni per cui alcuni progetti sono stati predisposti su materie corrispondenti all'attività istituzionale ordinariamente svolta dalla Direzione interessata, non rinvenendosi i requisiti di miglioramento organizzativo e gestionale delle attività svolte;

✓ Decreti di liquidazione del rimborso delle spese di missione

Le richieste hanno riguardato principalmente l'integrazione della documentazione (DURC, i biglietti aerei e ferroviari, nonché le note di credito, la tracciabilità dei flussi finanziari, l'elenco della rappresentanza diplomatica incaricata della missione stessa); le ragioni per cui siano stati ammessi al rimborso pasti in numero superiore a quello previsto nella vigente Circolare; le ragioni per cui sia stata utilizzata una struttura alberghiera di categoria superiore a quella prevista dalla vigente Circolare;

✓ Ipotesi di accordo relativo al Progetto speciale "DGAECE PON IC 4.3.1 – Annualità 2020 – 2021"

È stato chiesto di fornire i prospetti e i documenti prodotti in sede di rendicontazione;

✓ Decreto di approvazione della procedura straordinaria di inquadramento in ruolo

Con riferimento alla procedura straordinaria di cui all'art. 6, comma 3, decreto-legge n. 36 del 2022 è stata fatta richiesta di chiarire il meccanismo di valutazione dei requisiti di selezione e fornire i curricula dei candidati idonei;

✓ Decreto di approvazione del Protocollo di Intesa tra MIMIT-Unità di Missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei Prezzi e Invitalia

È stata fatta richiesta di chiarire l'esatta definizione dei livelli professionali e integrare altresì la documentazione fornita con idoneo prospetto analitico dei costi e con il conto corrente bancario dedicato;

✓ Provvedimenti diversi relativi a spese di rappresentanza

Con riferimento a un decreto di impegno pluriennale e ad alcuni ordini di pagamento relativi a spese di rappresentanza è stato chiesto di chiarire le motivazioni per cui l'impegno è stato assunto a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023 anziché 2022, nonché per chiarire se gli importi di cui si richiede il rimborso riguardino incontri occasionati da manifestazioni ufficiali o comunque afferenti a personale esterno al MIMIT e non già relativi ai normali rapporti istituzionali;

✓ Decreti di liquidazione di fatture emesse dalla società UVET

Si è chiesto di chiarire le ragioni per cui, pur avendo il contratto con la società Uvet decorrenza a far data dal 1/04/2020 per la durata di 3 anni e quindi fino al 31/03/2023, nel preambolo del decreto viene indicato come data di scadenza del contratto il 31/12/2023; inoltre si è richiesto di chiarire i motivi per cui i costi della struttura alberghiera prenotata e del volo aereo appaiono più elevati rispetto a quelli di mercato;

✓ Decreti di assegnazione temporanea in posizione di comando

La richiesta ha riguardato la necessità di chiarire se i comandi rientrano tra quelli soggetti al limite di cui all'art. 6, comma 1-*quinquies*, primo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 e, in caso affermativo, se sia stato rispettato tale limite, oppure se rientrano nella fattispecie di comandi non soggetti a tale limite, come previsto dal sopracitato art. 6, comma 1-*quinquies*, secondo periodo;

✓ Provvedimento di autorizzazione all'assunzione e immissione nei ruoli del MIMIT di personale Area III-F1

Per tale procedura di assunzione a seguito di scorrimento di graduatoria di concorso pubblico, è stata fatta richiesta di chiarire la situazione attuale delle assunzioni in relazione alle unità di personale complessivamente assegnate, nonché di integrare la documentazione relativa alle dimissioni di alcuni dipendenti rientranti nell'elenco dei dimissionari/rinunciatori ma risultanti ancora in servizio, con indicazione del regime relativo all'indennità di mancato preavviso ove applicabile;

✓ Decreti di approvazione dei contratti individuali di lavoro a tempo pieno e indeterminato

È stato chiesto di chiarire le ragioni della discordanza della data di decorrenza giuridica ed economica della presa di servizio rispetto a quella indicata nel decreto stesso;

✓ Decreto di liquidazione di fatture emesse dalla società Cisalpina Tours

La richiesta ha riguardato chiarimenti relativi alla policy di riferimento per i documenti di viaggio e per i voucher hotel relativi alle missioni non ancora espletate, nell'ipotesi di annullamento o mancato svolgimento delle stesse, con conseguente necessità di rimborso;

✓ Decreto di approvazione della Convenzione tra il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

È stato chiesto di integrare la documentazione allegata al decreto di liquidazione con la rendicontazione finanziaria;

✓ Decreto relativo alla fornitura di un servizio per la partecipazione al FORUM PA

La richiesta ha riguardato un chiarimento sulle ragioni per cui è stato stipulato il contratto in violazione dell'art. 1, comma 450 e s.m.i. della legge n. 296 del 2006, che prevede

l'obbligatorietà del ricorso al MEPA (o ad altri mercati elettronici) nel caso di affidamenti di importo pari o superiore ad euro 5.000;

✓ Decreti di nomina dei componenti di una Commissione d'esame

Con riferimento alla Commissione d'esame per l'esercizio della professione di consulente della proprietà industriale e della Struttura per le Crisi d'impresa è stato chiesto di fornire le dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dei componenti, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché gli atti relativi alla procedura selettiva;

✓ Decreto di proroga dei contratti relativi agli incarichi dei medici competenti

E' stato chiesto di fornire gli atti di proroga relativi ai singoli contratti scaduti, nonché di indicare la durata della proroga e di chiarire se sia stata già avviata e, in quale stadio si trova, la procedura ad evidenza pubblica per la selezione dei nuovi contraenti; inoltre di chiarire le motivazioni per cui gli importi indicati risultano considerevolmente superiori rispetto a quelli stabiliti per i precedenti incarichi, medio tempore, scaduti e di chiarire le ragioni per cui si è ritenuto di non fare ricorso al mercato elettronico;

✓ Ordini di pagamento relativi al rimborso delle spese di trasporto casa-lavoro

La richiesta ha riguardato la trasmissione dei documenti necessari ad individuare univocamente la spesa sostenuta (titoli di viaggio, comunicazione dell'iban su cui accreditare la somma oggetto di rimborso), il periodo di riferimento, il nesso con il titolare del titolo di viaggio, nonché le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla Circolare istitutiva del rimborso;

✓ Fondo Dirigenti di seconda fascia anno 2022

E' stato chiesto di chiarire le ragioni per cui sia stato inserito il rateo relativo all'anno 2022, conseguente all'incremento della dotazione organica di un posto dirigenziale di livello non generale di cui al decreto-legge n. 21 del 2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 51 del 2022, sebbene il relativo incarico sia stato conferito soltanto nell'anno 2023; sono state inoltre chieste rassicurazioni in merito all'analogo indirizzo assunto dal MAECI in ordine alla storicizzazione della decurtazione a valere sul Fondo MIMIT, a partire dall'anno 2022, con riferimento alle risorse relative alle unità di personale dirigenziale di seconda fascia trasferite al MAECI;

✓ Decreto di liquidazione del rimborso spese a favore di ispettori presso cooperative

È stato chiesto di chiarire se sia stato autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio, nonché di fornire la documentazione comprovante che risulti economicamente più vantaggioso il ricorso all'uso del mezzo proprio;

✓ Corsi di formazione per il personale dipendente

Con riferimento a un decreto di impegno e liquidazione a favore di un operatore economico incaricato di fornire corsi di formazione per il personale dipendente, si è chiesto di chiarire le motivazioni della discordanza tra il corrispettivo pattuito e l'importo indicato nel provvedimento stesso e inoltre di produrre il preventivo di spesa, nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di partecipazione;

✓ Decreto direttoriale di applicazione di una sentenza della Corte d'Appello

Con riguardo al riconoscimento, a favore del ricorrente, del periodo di servizio prestato presso altra Amministrazione, è stata fatta richiesta di integrare il provvedimento con tutta la documentazione atta alla ricostruzione della pregressa carriera, ai fini del collocamento in posizione utile nella graduatoria finale di merito delle progressioni economiche orizzontali;

✓ Convenzione MIMIT – Formez PA

Con riferimento al decreto di liquidazione delle somme previste dalla Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione delle procedure concorsuali ai fini del reclutamento di n. 338 di unità di personale dell'Area Assistenti, si è chiesto di procedere tempestivamente all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'annualità 2024.

Si evidenzia che nella generalità dei casi, l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo o ritirando il provvedimento oggetto di richiesta di chiarimento, ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle predette richieste o fornendo chiarimenti e/o integrazioni degli atti al fine di superare le criticità rappresentate.

Si specifica, altresì, che sono state formulate diverse raccomandazioni, come di seguito elencate:

✓ Decreto di liquidazione dei compensi degli esaminatori esterni delle opposizioni alle decisioni inerenti alla registrazione marchi

Con riferimento alla nomina degli esaminatori, è stato fatto espresso invito ad attenersi al rispetto dei principi generali di rotazione degli incarichi e concorrenza e ad organizzare regolarmente e portare a termine i corsi di formazione biennale per gli esaminatori;

✓ Decreti di liquidazione relativi al rimborso delle spese di missione

Per alcuni di tali decreti è stato rivolto l'invito all'Amministrazione a vigilare affinché l'autorizzazione alla missione preceda sempre la missione stessa; invito al rispetto del divieto di "ricevute cumulative" per pasti consumati da due soggetti diversi; invito a non utilizzare una struttura alberghiera di categoria superiore a quella spettante al funzionario incaricato;

✓ Decreti di liquidazione in favore della società CISALPINA Tours S.p.A.

Per alcuni di tali decreti si è invitata l'Amministrazione a procedere alla liquidazione delle fatture dopo la data di svolgimento delle missioni medesime, comunicando altresì il loro svolgimento o annullamento e altresì ad inoltrare all'organo di controllo le fatture Cisalpina prima della scadenza del termine di pagamento;

✓ Provvedimenti relativi alla contrattazione ulteriormente decentrata

Con riferimento ai contratti decentrati presso gli Ispettorati territoriali del MIMIT - quota FRD 2021 e FRD 2022 – è stata espressa la raccomandazione a rispettare sempre il contenuto normativo dell'art. 7 del CCNL 2019-2021, e a tenere ben distinti gli istituti (e corrispettivi emolumenti) relativi alle “indennità”, alla “performance” organizzativa e individuale e ai “Progetti” svolti dai dipendenti, che si fondano su presupposti diversi;

✓ Decreti di inquadramento del personale non dirigenziale nei ruoli del MIMIT

Con riferimento ad alcuni decreti di inquadramento nei ruoli di personale non dirigenziale mediante scorrimento di graduatoria, l'Amministrazione è stata invitata a trasmettere tempestivamente i decreti di risoluzione del rapporto di lavoro a seguito di dimissioni volontarie del personale dipendente assegnato all'Unità di missione del PNRR;

✓ Decreti di cancellazione dai ruoli a seguito di dimissioni volontarie

Per alcuni di tali decreti è stata fatta un'espresa raccomandazione di citare nel corpo del decreto i corretti riferimenti normativi e, per un decreto di cessazione per dimissioni, l'invito ad indicare per i successivi analoghi provvedimenti, il presupposto normativo in base al quale il dipendente accede all'APE sociale;

✓ Decreto di impegno per spese di rappresentanza

Con riferimento all'impegno relativo a un contratto di servizi e forniture per spese di rappresentanza si è raccomandato all'Amministrazione di acquisire nei termini di legge la documentazione comprovante il possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e speciale (art. 80 D.Lgs. 50/2016) con invito altresì a trasmettere informazioni dettagliate relative a data e oggetto degli incontri/eventi/attività istituzionali svolti;

✓ Provvedimenti di liquidazione di compensi per attività di docenza

Per alcuni di tali provvedimenti si è invitata l'Amministrazione ad adottare un apposito Regolamento che disciplini le tariffe orarie delle docenze, nonché le modalità di reclutamento dei docenti stessi tra il personale interno e i soggetti esterni;

✓ Provvedimenti diversi relativi al personale comandato

Per un decreto di liquidazione del rimborso competenze spettanti all'unità di personale in comando, si è rivolto l'invito all'Amministrazione al rispetto del limite massimo di ore annuo di

lavoro straordinario; per alcuni comandi “out”, è stato rivolto l’invito ad assicurare la coerenza dei comandi con la norma di carattere generale di cui all’art. 30, comma 2-sexies del decreto legislativo n. 165 del 2001; per un comando “in”, si è invitata l’Amministrazione a specificare per i successivi analoghi provvedimenti se il comando rientra tra quelli soggetti al limite di cui all’art. 6, comma 1-quinquies, primo periodo, del decreto-legge n. 36 del 2022, convertito dalla legge n. 79 del 2022;

✓ Decreti di conferimento di incarichi dirigenziali

Si è invitata l’Amministrazione a dare attuazione alle disposizioni di cui all’art. 4-bis, comma 2 del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito dalla legge n. 41 del 2023, in materia di assegnazione ai dirigenti responsabili della liquidazione di fatture commerciali di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, in coerenza con il Sistema di valutazione e misurazione della performance;

✓ Direttiva recante i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali

Si è invitata l’Amministrazione a rivisitare il testo della Direttiva, stante un difetto di coordinamento tra alcune disposizioni all’interno della stessa.

3.2 *Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli ordini collettivi di pagamento di cui all’art. 11, comma 1, lettera e-bis) del decreto legislativo n. 123/2011*

Nel corso dell’anno 2023 l’Ufficio ha portato a conclusione il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2020, già avviato nel corso dell’anno 2022, procedendo al discarico del relativo rendiconto, ha inoltre proseguito e concluso l’istruttoria con riferimento all’annualità 2021 e avviato l’istruttoria relativa all’anno 2022.

a) *Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2021*

L’Ufficio ha proseguito nell’analisi delle anomalie riscontrate in esito all’istruttoria già avviata nel corso dell’anno 2022.

Poiché l’Amministrazione ha fornito riscontro solo ad alcuni degli approfondimenti richiesti in precedenza, con nota 7181 del 03/04/2023 l’UCB ha sollecitato l’Amministrazione a fornire risposta alle richieste chiarimenti rimaste inevase, riguardanti in particolare il superamento per alcune partite stipendiali del limite massimo individuale mensile e annuale di ore di lavoro straordinario, di cui all’art. 25 del CCNL 2016-2018 e altresì l’erogazione di emolumenti privi di giustificazione.

Poiché la risposta fornita non è risultata sufficiente a chiarire le anomalie rappresentate, con l'ulteriore nota n. 15428 del 27.6.2023, l'UCB ha invitato l'Amministrazione a voler provvedere al recupero delle somme indebitamente corrisposte:

- per alcune partite stipendiali con riferimento all'emolumento erogato per le ore di lavoro straordinario che superano il tetto mensile e annuale del monte ore straordinario consentito dalle vigenti disposizioni;
- per una partita stipendiale cessata per dimissioni il 01/09/2020, con riferimento al compenso erogato per i mesi successivi alla data di cessazione dal servizio;
- per una partita stipendiale con riferimento all'emolumento erogato per lo svolgimento di attività relative a Progetti nazionali e Posizione organizzativa, in violazione del divieto di cumulo di cui all'art. 6 dell'accordo per l'utilizzo del Fondo risorse decentrate 2020;
- per una partita stipendiale con riferimento alla voce di liquidazione "base a importi", prevista per ogni mese del 2021, in quanto non giustificata;
- per una partita stipendiale con riferimento ad un compenso nella mensilità di dicembre 2021 relativo ad un progetto finalizzato erogato da due diverse Direzioni Generali, in quanto risulta ingiustificato il cumulo dei suddetti compensi.

La Direzione interessata ha risposto alla succitata nota, affermando di provvedere al recupero delle somme relative ad alcune partite stipendiali succitate.

Con riguardo, invece, al mancato rispetto del limite annuo massimo delle ore di lavoro straordinario, avendo l'Amministrazione replicato che nessun recupero poteva essere operato, in quanto trattasi di prestazioni già rese dal lavoratore e, come tali, oggetto di liquidazione, l'Ufficio con nota prot. 29570 del 8/11/2023 ha invitato l'Amministrazione ad adottare tutti gli atti organizzativi necessari a garantire il rispetto del predetto limite massimo per tutti i dipendenti, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

Con la medesima nota, l'UCB a conclusione del controllo successivo sull'annualità 2021 ha, dunque, comunicato di concludere senza rilievi il suddetto controllo.

Tuttavia, al fine di monitorare l'adeguamento alle prescrizioni dell'UCB, con Determina n. 2 del 27/12/2023 del Direttore Generale dell'Ufficio Centrale di Bilancio è stata disposta l'attivazione del controllo concomitante sulla liquidazione dei compensi per lavoro straordinario relativo a tutte le partite stipendiali dell'Amministrazione controllata, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D. Lgs 123/2011 e dell'art. 7, comma 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 25 gennaio 2019 e per tale via, dunque, verificare il rispetto del succitato limite individuale annuo di ore di lavoro straordinario.

A tal fine l'Amministrazione dovrà produrre un report trimestrale da inviarsi entro dieci giorni dal termine di ciascun periodo considerato, oggetto di monitoraggio

b) Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile – Annualità 2022

L'Ufficio ha provveduto ad espletare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli ordini collettivi di pagamento delle competenze fisse ed accessorie, annualità 2022, rendicontati dall'Amministrazione nei modi previsti dalla citata circolare MEF - RGS n. 22, e messi a disposizione nella cassetta securizzata con comunicazione prot. 5680 del 28.02.2023, in applicazione dell'art. 5 del decreto in oggetto.

Per l'anno 2022 l'Amministrazione ha rendicontato n. 4.590 partite stipendiali, che l'Ufficio ha provveduto a verificare sulla base di un programma di controllo predisposto in seguito ad un'ideale operazione di campionatura, alla stessa stregua di quanto avvenuto per il controllo delle annualità pregresse. Ciò ha consentito di selezionare n. 1.926 partite stipendiali da sottoporre a verifica, costituenti circa il 42% del totale.

Come avvenuto per le annualità pregresse (dal 2017 in poi) sono stati assoggettati a controllo sistematico e generalizzato i pagamenti di tutti gli emolumenti corrisposti ai neo-assunti (III F1), al personale dirigenziale di I e II fascia, al personale in servizio presso il Gabinetto e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV), contrattualizzato e non, come disposto dall'art. 5, comma 4 del DM 25 gennaio 2019 recante disposizioni in materia di Campionatura del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

Con particolare riguardo alle partite stipendiali del personale non dirigenziale, il passaggio al nuovo Ordinamento Professionale previsto nel CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 ha imposto la necessità di sottoporre a verifica le suddette partite con riferimento sia alle vecchie Aree professionali che alle nuove "Famiglie" professionali.

Entrando quindi nel dettaglio, le 1.926 partite stipendiali, selezionate per il controllo tramite idonea tecnica di campionatura, presentano la seguente composizione:

- 586 partite relative alle nuove Famiglie professionali (con esclusione di Gabinetto e OIV);
- 802 partite relative alle vecchie Aree professionali (con esclusione di Gabinetto e OIV);
- 340 partite del Gabinetto;
- 22 partite dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- 110 partite di dirigenti di I e II fascia (con esclusione di Gabinetto e OIV);
- 66 partite di dipendenti di altri comparti.

Attualmente l'istruttoria è in corso di svolgimento (sono state controllate n. 1.454 partite stipendiali afferenti al solo personale ministeriale delle Aree corrispondente a circa il 36% del personale non dirigenziale del MISE).

4. AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 Controllo preventivo su atti concernenti le spese di funzionamento e contributi alle emittenti radio e televisive.

L'Ufficio III ha svolto la consueta attività di controllo amministrativo contabile sui contratti stipulati dall'Amministrazione controllata, rilevando criticità spesso riconducibili all'incompletezza della documentazione trasmessa, nonché all'assenza di alcuni atti propedeutici – come previsto dalla pertinente normativa applicabile *ratione materiae* - al perfezionamento delle procedure di affidamento.

Nel corso dell'anno sono stati esaminati un totale di 6.842 ordini di pagare, 536 atti di impegno e 91 atti soggetti a visto.

L'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio ha determinato la formulazione di complessive 27 osservazioni e/o richieste di integrazioni (di cui 15 riguardanti gli ordini di pagare, 9 i decreti di impegno e 3 atti soggetti a visto).

Relativamente alle spese di funzionamento sono state predisposte 20 richieste di chiarimenti e 7 osservazioni ex art. 7.

Osservazioni ex art.7:

✓ Osservazioni n. 3 e n. 4 del 01/02/2023, relative agli ordini di pagamento pervenuti al controllo con i rispettivi protocolli nn. 466 e 465 del 20/01/2023, riguardanti l'impegno e la contestuale liquidazione di somme indebitamente versate, in cui si è riscontrata nella quantificazione degli interessi legali riferiti alle somme oggetto di restituzione un'erronea indicazione della data di decorrenza;

✓ Osservazioni n. 9 e n. 10 del 02/05/2023, relative agli ordini di pagamento pervenuti al controllo con i rispettivi protocolli nn. 9947 e 9933 del 24/04/2023, riguardanti l'impegno e la contestuale liquidazione di somme per l'affidamento dei “*Servizi di Digital Transformation per le PA - Lotto 1 Strategia della trasformazione digitale*” mediante adesione all'Accordo-Quadro CONSIP, in cui si è riscontrata l'assenza di delega di firma;

✓ Osservazione n. 24 del 04/09/2023, relativa all'ordine di pagamento pervenuto al controllo con il protocollo n. 20840 del 31/08/2023, riguardante la liquidazione di fattura avente ad oggetto la fornitura di targhe ed insegne in sostituzione di quelle presenti sugli ingressi delle sedi ministeriali di Roma, in cui si è rilevato che l'importo versato a titolo di IVA è stato ridotto proporzionalmente in base alla decurtazione operata per tenere conto del debito dell'operatore economico nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, anziché procedere con il pagamento dell'intero importo dovuto a titolo di IVA, come indicato nel documento contabile;

✓ Osservazione n. 27 del 23/10/2023, relativa al decreto di impegno pervenuto al controllo con il protocollo n. 21661 del 15/09/2023, riguardante l'approvazione del contratto ed il contestuale impegno per la fornitura a canone dei servizi "*PARIX, PARIX acquisizione Bilanci e Statuti, manutenzione PARIX-COSE, assistenza dedicata e attività evolutive*".

Al riguardo, con nota n. 2445 del 05/10/2023, l'Ufficio formulava una richiesta di chiarimenti in relazione alla previsione del pagamento anche delle prestazioni rese nel periodo intercorrente tra la scadenza del precedente contratto e la stipulazione del successivo accordo, non regolate da alcuna previsione contrattuale tra le parti e, dunque, da regolarsi con apposito riconoscimento di debito.

In riscontro alla richiesta chiarimenti, la Direzione interessata - con nota prot. n. 310979 del 11/10/2023 – sosteneva, in un primo momento, che alle prestazioni rese dopo la scadenza del precedente rapporto trovava attuazione l'istituto del rinnovo tacito del contratto, mediante applicazione analogica dell'art. 1597, codice civile, rubricato "*rinnovazione tacita del contratto*".

In un secondo momento, nella medesima nota, con una sorta di inversione logica del precedente assunto, affermava che il nuovo accordo contrattuale assorbirebbe nella propria orbita regolamentare i servizi erogati nelle more della stipula del nuovo contratto.

Dal momento che il riscontro fornito dall'Amministrazione interessata non ha superato il rilievo dedotto, si formulava l'osservazione n. 27 di cui sopra, deducendo l'inapplicabilità del disposto dell'articolo 1597 codice civile, norma prevista specificamente per la locazione e non anche per l'appalto di servizi come nel caso in oggetto. Peraltro, si rilevava, da un lato, l'inapplicabilità della proroga nel caso *de quo*, dal momento che né il regolamento contrattuale né gli atti ad esso prodromici prevedevano tale possibilità e, dall'altro, si escludeva la possibilità di ricorrere all'istituto del rinnovo tacito nell'ambito di contratti pubblici.

Pertanto, si invitava l'Amministrazione a procedere al riconoscimento del debito maturato a fronte delle prestazioni rese *medio tempore* eseguite *sine titulo* dall'operatore economico ai sensi dell'articolo 23, comma 5, Legge 289/2002 e a predisporre un nuovo decreto d'impegno per le

prestazioni rese successivamente alla scadenza del precedente accordo. Si suggeriva, inoltre, all'Amministrazione di procedere alla connessa sottoscrizione di un nuovo contratto, nel quale fosse inserita una clausola che consentisse di ricorrere, ove necessario, all'istituto della "proroga" per le prestazioni rese nel tempo intercorrente tra la scadenza contrattuale e fino alla sottoscrizione del successivo contratto.

✓ Osservazione n. 34889 del 06/12/2023 relativa all'ordine di pagamento pervenuto al controllo con il protocollo n. 34271 del 05/12/2023, riguardante la liquidazione dell'attività svolta dal personale in telelavoro in cui è stata inserita la modalità "o.p. per saldo – SI" con conseguente azzeramento della disponibilità sul decreto d'impegno. Dunque, si invitava l'Amministrazione a selezionare l'opzione "o.p. per saldo – NO" qualora si proceda ad effettuare pagamenti parziali, come nel caso in esame, per consentire la corretta esecuzione dei pagamenti successivi.

Principali irregolarità riscontrate nell'esercizio delle attività di controllo per le quali sono state formulate richieste di chiarimenti

Di seguito si riportano, raggruppati per tipologia, i principali casi in cui sono emerse criticità rispetto all'ordinario iter procedimentale, per le quali si è resa necessaria la trasmissione di una richiesta di chiarimenti e/o integrazioni all'Amministrazione.

✓ Mancata produzione del Durc per una emittente televisiva in fallimento beneficiaria dei contributi destinati ad emittenti televisive commerciali

Nello svolgimento delle attività di controllo, questo Ufficio ha riscontrato irregolarità in merito alla mancata allegazione del Durc di una emittente televisiva in fallimento. Ciò in virtù della circolare Inps n. 17 del 31/01/2017, la quale prevede che "l'impresa deve essere regolare con riguardo agli obblighi contributivi riferiti ai periodi ricorrenti dalla data di autorizzazione all'esercizio provvisorio o dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria". A seguito di tale richiesta di chiarimenti, l'Amministrazione ha ritirato il provvedimento, riproponendolo in un secondo momento e allegandovi il documento di cui sopra.

✓ Mancata individuazione della copertura finanziaria

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione su un atto soggetto a visto per la mancata specificazione circa l'esistenza e l'eshaustività delle risorse, nonché relativamente alla gestione delle risorse su contabilità speciale ovvero su conto di tesoreria, tenuto conto che la dotazione

finanziaria si riferiva al Programma operativo nazionale Imprese e Competitività 2014 - 2020 FESR (PON - IC), ove era confluito il Piano Strategico Space Economy.

In riscontro alla richiesta di chiarimenti, l'Amministrazione con nota n. 197203 del 13/06/2023 ha confermato, da un lato, l'esistenza e l'eshaustività delle risorse e, dall'altro, ha precisato che la gestione veniva effettuata tramite contabilità speciale 1726.

Ritenendo sufficienti i riscontri resi, il provvedimento ha superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile ed è stato ammesso alla registrazione.

✓ Casi di erronea indicazione del codice fiscale di emittenti televisive beneficiarie dei contributi destinati ad emittenti televisive commerciali

Nello svolgimento delle attività di controllo, questo Ufficio ha riscontrato irregolarità in merito alla produzione della certificazione relativa all'ex posizione INPGI, rilasciata dall'INPS, recante un codice fiscale non associabile all'emittente televisiva.

L'Amministrazione ha chiarito che l'errore era stato generato dallo stesso Ente previdenziale (INPS - EX INPGI) che ha rilasciato la relativa certificazione. Ad ogni buon conto, dalla certificazione era possibile individuare l'esatto numero di posizione assicurativa ex gestione INPGI, idonea a identificare il soggetto beneficiario. Pertanto, si è proceduto alla relativa liquidazione.

✓ Imprecisioni in ordine al contenuto della determina a contrarre e mancata produzione documentale

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione su un ordine di pagare ad impegno contemporaneo relativo all'acquisto di licenze informatiche in convenzione Consip.

Nello svolgimento dell'Istruttoria questo Ufficio ha richiesto dei chiarimenti circa il contenuto della determina a contrarre, relativamente alla parte in cui veniva disposto erroneamente di procedere all'acquisto sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione tramite Convenzione ed alla parte in cui veniva indicata l'impossibilità di procedere alla suddivisione in lotti funzionali e, successivamente, si decretava l'acquisto tramite Convenzione del "lotto 12".

Con la medesima richiesta questo Ufficio ha eccepito la presentazione dell'offerta di acquisto in bozza anziché come documento definitivo ed ancora ha richiesto l'integrazione documentale del fascicolo con la certificazione attestante la regolarità fiscale, il documento unico di regolarità contributiva e la presa in carico delle licenze oggetto del decreto di liquidazione ad impegno contemporaneo.

Riguardo agli errori di contenuto presenti nella determina, l'Amministrazione ha precisato che gli stessi costituivano dei refusi che venivano superati a seguito dell'emissione del successivo

decreto direttoriale. Infine, l'Amministrazione ha provveduto ad integrare la documentazione mancante permettendo così a questo Ufficio di procedere con la registrazione del decreto.

✓ Mancata produzione documentale

Si fa riferimento ad un decreto d'impegno e ad un atto soggetto a visto aventi ad oggetto rispettivamente un servizio altamente specialistico di "*Analisi e supporto nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del d.lgs. 201/2022*" ed una trattativa diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a), del Decreto legge 76/2020, finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un solo operatore, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, Decreto legislativo 50/2016, per l'affidamento di incarichi di progettazione, direzione lavori di natura strutturale e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del Decreto legislativo 81/08, presso le sedi di Roma del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

In riferimento ai procedimenti di cui sopra, lo scrivente Ufficio di Controllo ha richiesto di integrare la documentazione con il Casellario Giudiziale dei membri del Collegio sindacale, secondo quanto precisato nel comunicato Anac dell'8 novembre 2017.

L'Amministrazione ha provveduto ad integrare la documentazione mancante permettendo così l'apposizione del visto di regolarità amministrativa-contabile e la registrazione dell'impegno.

✓ Imprecisioni in ordine al contenuto del decreto liquidativo e mancata produzione documentale

Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione su un ordine di pagare ad impegno contemporaneo relativo ad una trattativa diretta sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione finalizzata all'affidamento del servizio di pulizia, disostruzione e video ispezione della rete fognaria presso la sede ministeriale di Roma in via Molise n. 2.

Nello svolgimento delle attività di controllo, questo Ufficio ha richiesto all'Amministrazione di chiarire le ragioni per cui, in relazione alla società TIVOLI JET Srl, nella parte dispositiva del decreto, viene indicato il codice fiscale dell'Amministrazione in luogo di quello corretto del beneficiario dell'affidamento, ed ha richiesto l'integrazione documentale del fascicolo con il casellario informatico Anac.

In riscontro alla richiesta formulata, l'Amministrazione ha chiarito che l'errore sul codice fiscale ha costituito un mero errore materiale indicando quello corretto riferito alla società beneficiaria ed ha prodotto la documentazione mancante. Pertanto, questo Ufficio ha proceduto alla conseguente registrazione.

✓ Sfasamento temporale in ordine agli atti della procedura d'impegno

Nello svolgimento dell'istruttoria relativa al decreto d'impegno per i servizi indicati nel piano di esecuzione allegato all'ordine diretto di acquisto con il quale questa Amministrazione ha aderito

all'Accordo Quadro Consip “*Servizi di gestione e manutenzione di sistemi ip e postazioni di lavoro - Lotto I*” per i servizi triennali dettagliati nel succitato piano di esecuzione, questo Ufficio ha richiesto chiarimenti in merito alla non contestualità tra l'emissione dell'ordine diretto di acquisto e l'assunzione del relativo impegno, anche in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso tra le due distinte fasi della procedura.

Di seguito, l'Amministrazione ha dettagliato le motivazioni che hanno determinato il suddetto sfasamento temporale, le quali si rinvencono nelle caratteristiche specifiche dei servizi di gestione e manutenzione, oggetto dell'accordo, determinabili solo in sede di avvio del servizio. Ed ancora, ha precisato che i servizi di presidio - economicamente prevalenti rispetto alle altre due tipologie di servizi – erano legati al numero di figure professionali attivate dal fornitore, con costi che variano in funzione dell'orario giornaliero.

Dunque, l'Amministrazione ha concluso evidenziando la difficoltà per la medesima di definire nella prima fase del contratto l'importo effettivo dei canoni. Ciò in quanto, il fornitore sarebbe ricorso a diversi subappalti per tutte le figure professionali previste nell'ordine diretto di acquisto. Conseguentemente, la definizione dei costi per il primo periodo di fatturazione del contratto sarebbe stata legata al momento di autorizzazione dei relativi subappalti e all'attivazione delle figure professionali.

Al termine di codesta istruttoria, il presente Ufficio di Controllo ha ritenuto per correttezza amministrativa di procedere alla registrazione del decreto d'impegno, invitando l'Amministrazione, per il futuro, ad effettuare tutte le verifiche e le quantificazioni necessarie antecedentemente rispetto all'emissione dell'ordine diretto di acquisto al fine di evitare di incorrere nuovamente in tali ritardi procedurali.

✓ Casi di mancato riferimento nei documenti di gara alla normativa relativa al nuovo Codice degli appalti

Nello svolgimento dell'istruttoria relativa a diversi decreti d'impegno concernenti procedure di affidamento diretto tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione aventi ad oggetto rispettivamente il rinnovo dell'abbonamento alla banca dati giuridica, l'acquisto di faldoni e di IPAD PRO-12, è stata riscontrato un erroneo riferimento al codice dei contratti pubblici precedente (Decreto legislativo 50/2016) in luogo del Decreto legislativo 36/2023, oramai entrato in vigore, nonché la mancata richiesta all'aggiudicatario della garanzia definitiva ex articolo 53, comma 4, Decreto legislativo 36/2023.

In sede di riscontro, l'Amministrazione ha chiarito che per puro errore materiale nei documenti di gara erano stati inseriti riferimenti al vecchio codice. Al contempo, relativamente alla garanzia definitiva, ha precisato di essersi avvalsa della facoltà di non richiederla, motivando a diverso

titolo la non necessarietà per l'acquisto di forniture ad esecuzione immediata, ovvero in ragione della solidità dell'operatore economico nell'adempimento di precedenti obbligazioni contrattuali in favore del Ministero. Pertanto, si è ritenuto di procedere alla registrazione dei suddetti impegni a fronte del riscontro ottenuto dall'Amministrazione.

✓ Tempestività dei pagamenti

Nel corso dell'attività di controllo svolta è stata posta l'attenzione sulle tempistiche di pagamento previste nei contratti conclusi dall'Amministrazione controllata con i diversi operatori economici.

Nei suddetti casi, è stato richiesto di fornire chiarimenti circa la previsione nel contratto di un termine di pagamento a 60 giorni, anziché 30, secondo il disposto dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo 231/2002.

Su tale punto, lo scrivente Ufficio di Controllo ha evidenziato che l'estensione dei termini di pagamento a 60 giorni deve essere puntualmente giustificata in ragione della particolare "*natura del contratto*" o di "*talune sue caratteristiche*", nonché pattuita espressamente da ambo le parti contrattuali ai sensi dell'articolo 4, comma 4, decreto legislativo 231/2002.

Si è proceduto, dunque, alla registrazione dei provvedimenti recanti tale problematica a fronte del riscontro ottenuto dall'Amministrazione che, nella maggior parte dei casi, ha provveduto a ridurre i termini di pagamento da 60 a 30 giorni mediante modifica contrattuale a firma di entrambe le parti.

✓ Mancata produzione degli ordinativi per spese di manutenzione

Nello svolgimento dell'istruttoria relativa ad un ordine di pagare ad impegno contemporaneo è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti circa la mancata produzione degli ordinativi in forma scritta relativi agli interventi di manutenzione straordinaria effettuati. L'Amministrazione, nel fornire riscontro a tale richiesta, ha motivato l'assenza degli ordinativi adducendo l'urgenza dell'intervento.

Si è proceduto, per correttezza amministrativa, all'impegno ed alla contestuale liquidazione dell'importo dovuto, invitando al contempo l'Amministrazione, tramite una nota a vuoto, a regolarizzare suddetti ordinativi mediante la predisposizione in forma scritta dei medesimi, anche nei casi in cui si proceda per ragioni di urgenza ad effettuare un ordinativo di "*pronto intervento*" tramite chiamata telefonica.

✓ Locazioni

In sede di controllo è stata rilevata la mancata imputazione della spesa nell'esercizio corrispondente al momento dell'esigibilità al fine della corretta assunzione del relativo impegno di spesa. Nel dettaglio, nel caso in esame, era stato sottoscritto un contratto di locazione

decorrente dal primo novembre, che prevedeva il pagamento del canone di locazione in quote semestrali anticipate. Tuttavia, l'Amministrazione aveva impegnato solo a partire dall'anno successivo.

Inoltre, è stato rilevato un mancato rispetto della tempistica di pagamento ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo 231/2002, essendo stati previsti termini di pagamento a 60 giorni, anziché 30 giorni.

Lo scrivente Ufficio di controllo non ha ritenuto sufficiente il riscontro dell'Amministrazione alle richieste effettuate e, di seguito, l'Amministrazione ha ritirato il provvedimento con nota numero 32016 del 4 dicembre 2023.

✓ Incongruenza tra decreto liquidativo e nota spese legali

Nel corso dell'attività di controllo è stato riscontrato un errore nella quantificazione dell'importo liquidato a titolo di spese legali. Nel dettaglio, nel decreto liquidativo è stato riportato un importo più alto rispetto alla nota spese dell'avvocato beneficiario.

L'Amministrazione ha provveduto a ritirare il provvedimento con nota numero 378735 del 08 novembre 2023, in quanto non aveva provveduto a scorporare la ritenuta d'acconto da versarsi direttamente in favore dell'Erario dello Stato.

✓ Determinazione del corretto importo dovuto a titolo di interessi legali

Nel corso dell'attività di controllo è stato richiesto di fornire chiarimenti circa le modalità di determinazione di quanto dovuto a titolo di interessi legali ex articolo 1284, codice civile.

Si è provveduto alla registrazione del decreto liquidativo a seguito del riscontro fornito dall'Amministrazione circa l'esatto importo da liquidarsi.

✓ Imprecisioni in ordine al servizio richiesto

In sede di attività istruttoria di un decreto di impegno, è stato richiesto di fornire chiarimenti in ordine all'ordinativo effettuato, avente ad oggetto "*la sostituzione di piante*" di disponibilità del Ministero, tenuto conto che dal Piano dettagliato delle attività non era inclusa tale tipologia di fornitura, ma unicamente una attività di manutenzione.

A seguito del riscontro fornito dall'Amministrazione, che è stato ritenuto sufficiente, si è provveduto alla registrazione dell'impegno e all'apposizione del visto di regolarità amministrativa-contabile.

4.2 Controllo successivo di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 123/2011

Nell'annualità 2023 sono stati ricevuti 2 rendiconti del funzionario delegato "Cassiere del Ministero dello sviluppo economico - Sede di Via Molise – Roma" che non hanno presentato alcuna irregolarità e quindi sono stati scaricati senza osservazioni.

5. AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE

Con riferimento alla materia dei contributi, finanziamenti, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti, organismi vigilati, finalizzati all'incentivazione ed al sostegno dei settori imprenditoriale, produttivo, industriale, e costituenti il *core business* dell'attività istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito, anche MIMIT), si illustrano le principali irregolarità riscontrate dall'Ufficio Centrale di Bilancio nel corso dell'anno 2023.

In particolare, di seguito, si rappresentano i casi in cui sono state formulate delle note di osservazione con contestuale restituzione dell'atto all'Amministrazione senza l'apposizione del visto, nonché le principali ipotesi in occasione delle quali, pur avendo dato corso al provvedimento di spesa, l'Ufficio Centrale di Bilancio ha ravvisato delle difformità procedurali di varia natura.

5.1 Atti sui quali non è stato apposto il visto di regolarità ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 123 del 2011

Si specifica che, su **4.076** atti sottoposti al controllo dell'Ufficio IV, sono state formulate n. 6 note di osservazione articolate nel modo seguente:

- n. 2 osservazioni ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 123/2011;
- n. 4 osservazioni ai sensi dell'art. 7, d.lgs. n. 123/2011.

✓ **Osservazioni ex art. 6 del d.lgs. n.123/2011**

- Prot. n. 81299 del 22/03/2023, relativo al decreto di approvazione dell'atto integrativo alla Convenzione tra l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e Invitalia per il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC)

Con nota prot. n. 9641 del 21/04/2023, si formulava l'osservazione n. 1 del 2023, con la quale, in primo luogo, si evidenziava che dalla documentazione versata agli atti non risultava definito il circuito finanziario mediante il quale venivano gestite le ulteriori risorse assegnate alla misura mediante l'Atto aggiuntivo alla Convenzione già in essere del 28 luglio 2022.

Difatti, l'atto oggetto del controllo, rispetto alla Convenzione originaria che risultava finanziata esclusivamente con le risorse del PNRR, destinava all'intervento ulteriori risorse a valere sull'apposito capitolo 7476, p.g. 1, dello stato di previsione della spesa del MIMIT. Nel corpo dell'Atto aggiuntivo e del relativo decreto approvativo non risultava però definita la gestione delle risorse, rinviando a quanto già specificato nella Convenzione originaria, la quale, tuttavia, faceva riferimento alle risorse del PNRR, le quali, come noto, conoscono una gestione contabile diversa rispetto a quella prevista dalle comuni norme contabili per le risorse appostate sul bilancio dello Stato.

Tale carenza non risultava superata nemmeno all'esito dei chiarimenti resi dall'Amministrazione in riscontro ad un'apposita richiesta formulata da questo Ufficio Centrale di Bilancio, in quanto per la gestione delle risorse in bilancio l'Amministrazione, in luogo delle ordinarie procedure contabili, stabiliva che le stesse sarebbero state versate dal capitolo di bilancio su uno specifico conto corrente.

L'osservazione esprimeva parere negativo rappresentando come tale gestione si ponesse in contrasto con la normativa vigente, con specifico riferimento alla necessità di possedere o di acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 44-*quater*, commi 1 e 2, della legge n. 196/2009, cui soggiace il trasferimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato destinate ad uno specifico intervento. Sul punto, si evidenziava che da tale regime esulano gli interventi finanziati con risorse del PNRR, in quanto la normativa di riferimento consente espressamente una maggiore flessibilità di utilizzo delle risorse medesime.

Pertanto, si invitava l'Amministrazione ad assumere l'impegno di 2 milioni di euro a valere sul capitolo 7476, p.g. 01, direttamente a favore dei beneficiari individuati, senza che ciò precludesse le attività affidate al Soggetto gestore, permanendo in capo alla stessa gli adempimenti relativi all'assunzione del relativo impegno di spesa e alla registrazione dei successivi pagamenti. In alternativa a tale modalità, si suggeriva, altresì, all'Amministrazione di procedere per il tramite di un funzionario delegato di contabilità ordinaria ai sensi dell'art. 34,

comma 2–bis della legge n. 196/2009, ovvero, in ultima ipotesi e solo se strettamente necessario, a presentare una richiesta di autorizzazione *ex art. 44-quater* della legge n. 196/2009.

- Prot. n. 81358 del 22/03/2023, relativo al decreto di impegno delle risorse relative all'atto integrativo alla Convenzione tra l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e Invitalia per il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC)

Con nota prot. n. 9723 del 21/04/2023, si formulava l'osservazione n. 2 del 2023, con la quale si riepilogavano i medesimi rilievi formulati con nota prot. n. 9641 del 21/04/2023, ma riferiti al decreto di impegno n. 781, considerato l'approvazione dell'atto convenzionale e l'impegno delle risorse venivano adottate con due decreti distinti.

✓ **Osservazioni ex art. 7 del d.lgs. n. 123/2011**

- Prot. n. 14969 del 23/06/2023 relativo alla liquidazione del contributo a fondo perduto concesso dall'articolo 1, comma 52 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sul capitolo di bilancio 2171, p.g. 2, "sostegno e valorizzazione della ceramica artistica e del vetro artistico di Murano"

Con nota prot. n. 16221 del 11/07/2023, si formulava l'osservazione n. 15 del 2023, provvedendo alla restituzione dell'atto in quanto non sussisteva l'obbligo di applicazione della ritenuta a titolo d'acconto del 4%.

- Prot. n. 12899 del 31/05/2023 relativo al decreto di riconoscimento del debito delle spese, sostenute da Invitalia e ritenute ammissibili per l'anno 2020, eccedenti l'importo massimo previsto all'art. 5 della Convenzione del 3 marzo 2017 disciplinante i rapporti tra la DGIAl ed Invitalia, in ordine alle attività di assistenza tecnica alla Divisione V per l'attuazione della misura "Beni Strumentali – Nuova Sabatini"

Con nota prot. n. 16462 del 13/07/2023, e, a seguito di riscontro ad una prima richiesta di chiarimenti, si formulava l'osservazione n. 17 del 2023, restituendo l'atto in quanto il calcolo dell'importo non rimborsato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia) è stato effettuato prendendo in considerazione la differenza tra quanto rendicontato per l'annualità 2020 e l'importo liquidato alla stessa comprendendo l'IVA in entrambi gli importi. Di conseguenza, l'importo riconosciuto quale debito nei confronti dell'Agenzia è stato determinato sottraendo le spese generali dall'importo comprensivo di IVA, anziché da quello imponibile. Infine, si rappresentava che l'importo del 20%, relativo alle spese generali, avrebbe dovuto essere riversato in conto entrata del bilancio dello Stato.

- Prot. n. 18540 del 01/08/2023 riguardante la liquidazione sul capitolo di bilancio 2268 in favore di Invitalia, in ordine all'attuazione e gestione dell'intervento istituito dall'art. 18, del D.L. 17/05/2022 n. 50, "Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi Ucraina" finalizzato a far fronte, mediante erogazione di contributi a fondo perduto, alle ripercussioni economiche negative per le imprese nazionali derivanti dalla crisi internazionale in Ucraina

Con nota prot. n. 19952 del 11/08/2023, si formulava l'osservazione n. 22 del 2023, in quanto la liquidazione effettuata a favore del conto corrente bancario intestato ad Invitalia appariva in contrasto con quanto indicato nella nota prot. n. 249823 del 03/11/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, che assenti la richiesta di autorizzazione avanzata dalla DGIAl, precisando, tuttavia, che *"la gestione delle risorse presso il sistema bancario è consentita soltanto per il tempo strettamente necessario a porre in essere tutte le attività previste dallo specifico intervento programmato, ovvero non oltre il 31 dicembre 2022"*. Inoltre, si chiedeva di conoscere se il Ministero avesse adottato il provvedimento cumulativo di concessione delle agevolazioni per tutti i soggetti beneficiari e se fossero state effettuate le previste verifiche documentali.

- Prot. n. 21833 del 18/09/2023, relativo al Decreto Ministeriale del 14 settembre 2023 di approvazione dello Statuto del Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco portatili e le munizioni commerciali

Con nota prot. n. 26551 del 20/10/2023, a seguito di riscontro ad una prima richiesta di chiarimenti, si formulava l'osservazione n. 26 del 2023, in quanto gli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione non avevano chiarito e superato i rilievi formulati. Difatti, nella nota di chiarimenti si chiedevano informazioni circa l'indicazione all'art. 5, comma 4, all'art. 9, comma 2, lettera f) e all'art. 13, comma 5, del riferimento alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2001 anziché quello relativo al nuovo Regolamento in materia di compensi agli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici approvato con il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, come, peraltro, suggerito dall'Ispettorato generale di finanza del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 164089 del 5 giugno 2023. A tal proposito, si precisava che, l'articolo 13, comma 2, di detto DPCM, non aveva statuito mere modificazioni di parti dell'articolato della menzionata direttiva, ma ne aveva dichiarato la cessazione degli effetti a partire dal 7 ottobre 2022 e, di conseguenza, non poteva ritenersi implicitamente valido il richiamo alle "successive modificazioni e integrazioni".

Dalla sintesi delle suddette osservazioni formulate da questo Ufficio Centrale di Bilancio, si evidenzia come siano spesso emerse delle criticità in ordine alla gestione delle risorse fuori

bilancio, in contrasto con la normativa vigente, comunque in modo da poter limitare il controllo di competenza degli Uffici della Ragioneria.

5.2 *Principali criticità riscontrate per le quali sono state formulate richieste di chiarimento*

Di seguito, si riportano i principali casi in cui sono emerse irregolarità rispetto all'ordinario *iter* procedimentale, e per le quali, in alcuni casi, si è resa necessaria la trasmissione di una richiesta di chiarimenti e/o integrazioni all'Amministrazione senza che lo stesso comportasse la mancata apposizione del visto.

✓ Casi di mancata individuazione della specifica allocazione delle risorse e del circuito finanziario

Nello svolgimento delle attività di controllo, questo Ufficio Centrale di Bilancio ha spesso riscontrato che gli atti di spesa e la documentazione a corredo non fornissero una esatta individuazione del circuito finanziario e dell'allocazione delle risorse nel corso della gestione dell'intervento, anche ai fini della corretta imputazione contabile della spesa.

A titolo esemplificativo, si richiama la richiesta di chiarimenti prot. n. 5994 del 20/03/2023, avente ad oggetto il decreto n. 517 del 28/02/2023 di approvazione della Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Cassa Depositi e Prestiti, per la disciplina delle modalità operative della gestione del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato n. 25095, con intestazione "MISEVENT. CAPIT-DL 121-21 A.10", in ordine alle risorse assegnate ai sensi dell'art. 10, comma 7-*sexies*, del D.L. n. 121/2021 per rafforzare il settore del venture capital e affluite sul predetto conto corrente. In tale ipotesi, si chiedeva di trasmettere il provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 17 febbraio 2023, citato al punto n. 9 delle premesse della Convenzione, con il quale il Ministero autorizzava Cassa Depositi e Prestiti a trasferire al FEI l'importo di 150 milioni di euro da destinare all'iniziativa ETCI. Con riferimento a tale trasferimento, in particolare, si chiedeva di esplicitare se il conto che CDP è autorizzata a movimentare sia il conto corrente n. 25095, dal momento che dal tenore della citata premessa n. 9 non risultava chiaro se dallo stesso conto dovessero essere trasferite le predette somme destinate al FEI o se, invece, si facesse riferimento alle risorse finanziarie assegnate al Fondo di sostegno al venture capital. In particolare, si rappresentava come tale circostanza fosse necessaria per evidenziare se tali risorse fossero già nella disponibilità del conto e, pertanto, dovesse provvedersi al solo trasferimento delle risorse

giacenti sul conto medesimo da parte di CDP a favore del FEI, oppure se dovesse preliminarmente procedersi ad incrementare la provvista del conto corrente mediante trasferimento delle risorse, da parte del Ministero, a valere sull'apposito capitolo di spesa, dovendosi pertanto procedere, unitamente al riscontro richiesto, anche alla trasmissione del correlato decreto di impegno a valere sull'apposito capitolo di spesa.

Analoga criticità è emersa in merito al decreto direttoriale n. 477 del 20/01/2023 di approvazione della Convenzione tra MIMIT-DGTPI UIBM e Innexa S.c.r.l. (*ex* Consorzio Camerale Credito e Finanza) del 19/01/2023. In tal caso, con la nota prot. n. 1551 del 2/2/2023, si richiedevano chiarimenti in merito alle risorse finanziarie utilizzate per la copertura della Convenzione, che non risultavano correttamente indicate, e dove le stesse fossero appostate; a corredo di tale indicazione, si chiedeva altresì di trasmettere l'Accordo di Cooperazione n. 4020230016 stipulato tra la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e l'EU IPO, e di chiarire le motivazioni che hanno portato all'individuazione della Società alla luce del quadro normativo vigente specificando, in particolar modo, quali considerazioni fossero state effettuate per la valutazione di congruità della spesa anche in raffronto con analoghi servizi svolti sul mercato.

Infine, in un altro caso si rappresentava un'indeterminatezza nell'imputazione della copertura contabile e del circuito finanziario, per cui si avanzavano dei chiarimenti all'Amministrazione coesistente con la nota prot. n. 24325 del 4/10/2023, avente ad oggetto il decreto di approvazione e correlativo impegno n. 23104 del 25/9/2023 sul cap. 7476, p.g. 01, a favore di RTI IBM (mandataria) di complessivi € 9.828.666,00. Nel caso di specie si richiedeva all'Amministrazione di integrare la documentazione allegata al decreto di approvazione del contratto esecutivo di adesione all'Accordo Quadro Consip n. 2483 "*Servizi Applicativi in Ottica Cloud Lotto I*", stipulato in data 12 settembre 2023 tra il MIMIT - Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - UIBM e RTI IBM Italia S.p.A., in considerazione del fatto che il contratto prevedeva anche un finanziamento a valere su fondi PNRR (per un importo pari a 3 milioni di euro), oltre che un finanziamento su risorse ordinarie sul capitolo 7476, per un importo complessivo pari a 10.515.300,00 di euro oltre iva, specificando tra le altre il piano finanziario in cui sia evidenziata dettagliatamente, per annualità, per attività, la distribuzione sia delle risorse del PNRR fino all'anno 2025 che delle risorse del bilancio fino all'annualità 2028 a copertura dei costi inerenti le attività previste dal piano operativo e dal piano dei fabbisogni relativo al contratto esecutivo, in ottemperanza all'impegno di spesa pluriennale per esigibilità.

✓ Casi di mancata individuazione del circuito finanziario, con particolare riferimento alle risorse del PNRR

Si richiama l'attenzione su casi in cui l'Amministrazione non ha provveduto a definire esplicitamente l'esatta allocazione delle risorse e il relativo circuito finanziario, con particolare riferimento agli interventi a valere sulle risorse del PNRR.

Si richiama, al riguardo, la richiesta di chiarimenti di cui al prot. n. 23901 del 02/10/2023, relativa al Decreto di concessione delle agevolazioni in forma di contributo alla spesa, in favore di Fincantieri S.p.A. per la realizzazione di un progetto relativo all'impiego dell'idrogeno in ambito marittimo, a valere sulle risorse del PNRR di cui M4C2-I2.1 – Missione 4 “Istruzione, formazione, ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 2.1 “Importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI)”. In tal caso, si chiedeva di chiarire se le risorse sarebbero state trasferite sulla c.s. n. 6287 “PNRR MIMIT”, ovvero su altro conto corrente o contabilità speciale, dalla quale verranno poi effettuate le erogazioni a favore dei beneficiari, precisando inoltre in che modo avverrà la rendicontazione delle risorse utilizzate. Peraltro, emergevano dubbi sul circuito finanziario in quanto i decreti ministeriali attuativi, in relazione alla misura del Fondo IPCEI nel suo complesso, stabilivano che la gestione sarebbe avvenuta sulla c.s. n. 1726, e non era chiaro se anche la quota parte delle risorse del PNRR dovesse essere trasferita su detta contabilità. Infine, si chiedeva di integrare al provvedimento altra documentazione indicata dall'art. 4 del decreto direttoriale 13 ottobre 2022 e dall'art. 4 del decreto direttoriale 19 dicembre 2022 (attuativi, rispettivamente, degli interventi Idrogeno 1 e Idrogeno 2), unitamente alla nota con la quale il Ministero aveva trasmesso il decreto di concessione al beneficiario.

Sempre in relazione alla medesima misura, è stata formulata una richiesta di chiarimenti analoga, di esplicitare il circuito finanziario relativamente alle risorse del PNRR M2C2-I5.2 – Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 5.2 “Idrogeno” nella titolarità del Ministero della transizione ecologica e assegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021. Si fa riferimento al decreto di concessione n. 2060 del 3/07/2023 a favore della società De Nora Italy Hydrogen Technologies S.r.l., e alla richiesta di chiarimenti di cui al prot. n. 23897 del 2/10/2023, con cui si chiedeva di esplicitare il circuito finanziario anche alla luce della circostanza che tali risorse, seppur gestite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy secondo quanto stabilito dal decreto 21 aprile 2021 dell'allora Ministro dello sviluppo

economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, erano allocate nel PNRR di competenza del MITE.

Infine, dello stesso tenore dei rilievi sopra esposti, sono state formulate richieste di chiarimenti in merito ai decreti di concessione delle agevolazioni a valere su risorse PNRR M4C2-I 2.2, sempre aventi ad oggetto la mancata esplicitazione del circuito finanziario. A titolo esemplificativo, si richiama il decreto di concessione n. 2927 del 26/09/2023, relativo al programma Next Generation Eu, Eurostars 3 CoD 3 Call 2022 (di cui al D.M. 19 settembre 2022 e D.D. 10 ottobre 2022), per il quale si è resa necessaria la trasmissione di una richiesta di chiarimenti (prot. n. 30784 del 15/11/2023) in quanto il decreto non esplicitava il circuito finanziario delle risorse. Nello specifico, oltre a richiedere all'Amministrazione di specificare se le risorse sarebbero state trasferite sulla c.s. n. 6287 "PNRR MIMIT", ovvero su altro conto corrente o contabilità speciale, dalla quale sarebbero poi state effettuate le erogazioni a favore dei beneficiari, si precisava che il decreto direttoriale 28 aprile 2022, disciplinante le modalità di presentazione delle domande, prevedeva che le agevolazioni venissero erogate dal Ministero, per il tramite del Soggetto Gestore, sulla base delle richieste avanzate periodicamente dai soggetti beneficiari, mentre i decreti di concessione non sembravano essere allineati a tale previsione, stabilendo soltanto e in termini generici che le agevolazioni erano "*rese disponibili presso il Ministero*".

Inoltre, si rammenta che all'esito del riscontro dei decreti sopra citati, questo Ufficio Centrale di Bilancio procedeva ad emettere il visto di regolarità contabile, precisando all'Amministrazione di esplicitare il corretto circuito finanziario dei pagamenti negli atti successivi ai già menzionati decreti.

Da ultimo, sempre in merito ad atti di spesa relativi a misure finanziate con risorse PNRR, e per le quali non risultava ben esplicitato il circuito finanziario, si richiama la richiesta di chiarimenti prot. n. 5508 del 13/03/2023, in relazione alla Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Cassa Depositi e Prestiti del 28 febbraio 2023 per la disciplina delle modalità operative della gestione del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato n. 25095, con intestazione "MISEVENT.CAPIT-DL 121-21 A.10", con riferimento alle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") per le misure M2C2 - Investimento 5.4 e M4C2 - Investimento 3.2 per rafforzare il settore del venture capital e affluite sul predetto conto corrente. In tal caso, si richiedeva di esplicitare se lo stanziamento iniziale delle risorse del PNRR assegnate a favore degli strumenti DTF e GTF avvenisse direttamente a favore del conto

corrente n. 25095, ovvero sulla contabilità speciale n. 6287 assegnata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Altresì, si chiedeva di chiarire le modalità e i tempi di comunicazione da parte di Cassa Depositi e Prestiti SGR dei singoli conti correnti sui cui sarebbero affluite le predette risorse, destinati all'attivazione dei sopracitati fondi di investimento.

✓ Criticità emerse in ordine all'affidamento a Soggetti gestori

Si evidenzia che sono state riscontrate criticità in ordine agli atti aventi ad oggetto l'affidamento della gestione delle misure ovvero delle attività di assistenza tecnica a soggetti gestori delle misure.

In taluni casi, si è richiesto di fornire chiarimenti in ordine all'indicazione del parametro utilizzato per la determinazione del compenso.

A titolo esemplificativo, si richiama la richiesta di chiarimenti prot. n. 5429 del 10/03/2023, riguardante il Decreto Direttoriale 1495/2022 di approvazione della Convenzione tra il Ministero e Invitalia per la gestione e attuazione del “Fondo a sostegno dell'impresa femminile” ex art. 1, commi 97-106, della legge n. 178/2020 – Capo V del Decreto Interministeriale 30 settembre 2021, comprensiva della dotazione aggiuntiva del PNRR (decreto interministeriale 24 novembre 2021) per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile. Si richiedevano chiarimenti in quanto era stata riscontrata una discordanza tra quanto indicato all'art. 2 del decreto di approvazione della Convenzione e quanto riportato all'art. 6 dell'atto convenzionale medesimo, in merito alla destinazione dell'importo di 45 milioni di euro che nel decreto veniva imputato a titolo di rimborso dei costi sostenuti da Invitalia mentre nella Convenzione era destinato agli interventi da attuare ai sensi del decreto interministeriale del 30/09/2021 e di quello del 24/11/2021. Inoltre, si chiedeva di indicare il riferimento normativo utilizzato per la determinazione del compenso, dal momento che solitamente lo stesso veniva calcolato su somme non superiori al 4% del valore della misura.

Un altro aspetto di criticità, invece, già analizzato in parte anche nel paragrafo 1 dedicato alle osservazioni formulate da questo Ufficio Centrale di Bilancio ha riguardato la gestione delle risorse, considerato che in taluni casi risultava affidata al Soggetto gestore anche l'erogazione delle risorse ai beneficiari senza che vi fosse un chiaro riferimento normativo o un'autorizzazione formale che ne giustificasse la gestione fuori bilancio.

Al riguardo si richiama la richiesta chiarimenti il prot. n. 16764 del 17/07/2023, relativa alla Convenzione del 28 giugno 2023 tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Invitalia in ordine alle attività di supporto, assistenza tecnica e gestione necessari al rafforzamento della capacità amministrativa della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica - DGMCTCNT- e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti - CNCU - finalizzate a promuovere la tutela dei diritti dei consumatori e la vigilanza del mercato. In tale ipotesi, si chiedevano delucidazioni in ordine all'apertura del conto corrente intestato ad Invitalia quale soggetto gestore del Fondo conciliazioni paritetiche, specificando se fosse stata richiesta la relativa autorizzazione al Ragioniere Generale dello Stato, a norma dell'art. 44-*quater*, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Si precisa che, all'esito dei chiarimenti, l'Amministrazione ha ritenuto di ritirare il decreto e di modificare la Convenzione in modo conforme alla normativa contabile.

Ulteriori problematiche sono emerse con riferimento alla quantificazione del compenso e alle risorse su cui il compenso dovesse essere imputato. Si richiama al riguardo il decreto n. 2798 del 12/09/2023 di approvazione del VI Atto aggiuntivo alla Convenzione del 17 aprile 2014, per l'affidamento di attività di assistenza tecnica relativa alla misura Zone Franche Urbane (ZFU) ad Invitalia. Con nota prot. n. 23609 del 28/09//2023, si chiedevano chiarimenti all'Amministrazione in ordine al compenso riconosciuto ad Invitalia per l'esecuzione delle ulteriori attività di assistenza tecnica affidate dal VI Atto aggiuntivo, considerato che tale *Addendum* era stato stipulato a seguito del rifinanziamento dello strumento da parte dell'art. 1, comma 746, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha stanziato sullo stato di previsione della spesa di codesto Ministero la somma di 60 milioni di euro per il 2023. Al riguardo, si chiedeva di chiarire le ragioni che giustificavano la commisurazione del 2% del compenso aggiuntivo a valere sulle risorse appostate sulla contabilità speciale n. 1726, denominata "Interventi aree depresse" (dedicata agli interventi cofinanziati dall'Unione europea e dalle Regioni) e, pertanto, su risorse diverse dal predetto stanziamento in bilancio.

Tale chiarimento si rendeva necessario in considerazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 9, del decreto interministeriale del 10 aprile 2013, di disciplina dell'intervento, in virtù del quale gli oneri finanziari connessi all'attività di assistenza tecnica sono posti a carico delle risorse finanziarie stanziare per l'attuazione di ciascun intervento, entro il limite massimo del 2% delle medesime risorse.

Si richiamava anche l'art. 19, comma 5, del decreto-legge n. 78/2009, il quale, in relazione alla gestione di interventi a società *in house*, prevede che “*gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi*”.

Infine, si chiedeva di chiarire quale fosse la dotazione finanziaria sulla quale venivano calcolati gli oneri finanziari di assistenza tecnica, considerato che il decreto approvativo disponeva genericamente che la stessa fosse riconosciuta nell'ambito della contabilità speciale n. 1726.

✓ Ipotesi di contrasto con la normativa di riferimento

Si evidenzia che nel corso del 2023 sono emerse alcune irregolarità che rendevano dubbia la conformità dell'atto alla normativa di riferimento. Tali irregolarità, sono state superate una volta che il Ministero ha riscontrato le note di chiarimento presentate da questo Ufficio, evidenziando come l'irregolarità attenesse ad una insufficiente esplicitazione dei riferimenti normativi, ovvero ad una carenza della documentazione a corredo dell'atto.

A titolo meramente esemplificativo, si richiama la nota di chiarimenti, inviata con prot. n. 12640 del 29/05/2023, relativa al decreto di attuazione dell'Atto Integrativo di Proroga all'Accordo di Programma "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa Val Vibrata Valle del Tronto Piceno". In quel contesto, si chiedeva di chiarire la portata dell'accordo sottoposto al controllo di questo Ufficio, e ciò alla luce della circostanza che nella intestazione, così come nel corpo dell'atto, si riportava che lo stesso doveva intendersi come "atto integrativo di proroga" all'Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017, la cui durata risultava cessata nel 2020. Peraltro, tale elemento non risultava adeguatamente precisato nella successiva nota prot. n. 12369 del 24.05.2023, con la quale veniva trasmesso il decreto attuativo dell'atto, in sostituzione di quello inviato in precedenza. In tale circostanza, difatti l'Amministrazione aveva provveduto ad integrare la documentazione ritirando il primo decreto di natura approvativa con un altro di tipo attuativo, dal momento che il decreto era a firma del Direttore Generale mentre l'Accordo a firma del Ministro. Al riguardo, si rappresentava che tale precisazione si rendeva necessaria sul presupposto che il contenuto dell'atto sembrava disciplinare *ex novo* il rapporto e l'istituto, atteggiandosi come un nuovo accordo, mentre il modo in cui veniva formalmente denominato e dichiarato da codesta Amministrazione sembrava riferirsi ad una proroga del termine di durata di un atto già scaduto, come tale non ammissibile.

✓ Problematiche relative allo stanziamento delle risorse

Si conferma nuovamente la sussistenza di una problematica a carattere generale emersa in particolare con riferimento alla gestione di interventi agevolativi. In alcune ipotesi, difatti, si è evidenziato come la norma autorizzativa stanziasse le risorse sul capitolo di spesa solo per determinati anni, mentre nel caso concreto risultasse che la gestione effettiva della misura richiedesse un periodo di tempo ulteriore rispetto allo stanziamento annuale.

Tale criticità è affiorata alla luce della circostanza che la maggior parte degli interventi agevolativi non sono gestiti direttamente dall'attuale Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), bensì da soggetti gestori diversi. In tal caso, le Convenzioni che regolano l'affidamento, presentano un piano delle attività e un cronoprogramma asincrono rispetto allo stanziamento delle risorse sul capitolo. Altresì, si evidenzia che nel caso in cui le risorse risultino appostate su un capitolo di spesa di parte corrente – come avviene frequentemente per determinati contributi a favore di terzi – qualora l'impegno non venga assunto entro l'anno di stanziamento, tali risorse si trasformano in economie di bilancio, impedendone l'utilizzo effettivo secondo i tempi previsti dalla normativa di riferimento e a danno dei soggetti beneficiari.

Pertanto, affinché la misura venisse progettata nei tempi previsti dalla norma e per non perdere parte delle risorse stanziate, in taluni casi l'Amministrazione si è vista costretta, a fronte di una Convenzione già sottoscritta, ad assumere l'impegno di parte delle risorse, obbligandosi a riscrivere l'altra parte dello stanziamento, che avrebbe costituito una economia, nella competenza degli esercizi successivi, coerentemente al cronoprogramma, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

✓ Problematica relativa al pagamento in ritardo delle fatture

Nel corso del 2023, questo Ufficio Centrale di Bilancio ha riscontrato diverse ipotesi in cui, a fronte di decreti di liquidazione su fattura che risultavano conformi in termini di correttezza amministrativa e contabile, il relativo pagamento risultava effettuato in ritardo rispetto alla scadenza prevista dalla legge e dal titolo. Al riguardo, anche a seguito della registrazione dell'ordine di pagare e del conseguente rilascio del parere di regolarità amministrativa e contabile, si è provveduto a trasmettere all'Amministrazione delle note formali in cui si rilevava il ritardo e si richiamava la stessa a rispettare i tempi di pagamento previsti dalla normativa in generale e da quella prevista per la trasmissione dei titoli a questo Ufficio quale organo di controllo.

Nelle predette note, questo Ufficio Centrale di Bilancio, nel restituire validati gli ordini di pagare, invitava l'Amministrazione controllata, per il futuro, a dare puntuale attuazione alla disposizione di cui all'art. 8, comma 4-bis, del D. Lgs. n. 123 del 2011, secondo cui *“gli atti di pagamento emessi a titolo di corrispettivo nelle transazioni commerciali devono pervenire all'ufficio di controllo almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento”*.

✓ Problematiche relative al controllo sui rendiconti dei funzionari delegati di contabilità ordinaria ai sensi dell'art. 34, comma 2-bis della legge n. 196/2009

- Prot. 654 del 25/01/2023, riguardante il rendiconto di contabilità ordinaria di € 354.491,61 del funzionario delegato dall'Amministrazione per il capitolo 2171 p.g. 1, riguardante la Ceramica artistica e tradizionale e la ceramica di qualità.

Con nota del 03/02/2023 si chiedevano chiarimenti in quanto sono state riscontrate delle irregolarità documentali per alcuni progetti ammissibili; inoltre, vi era la necessità di acquisire maggiori elementi informativi riguardo la liquidazione di diversi progetti.

- Prot. 6618 del 27/03/2023, riguardante il rendiconto di contabilità ordinaria di € 3.507.483,78 del funzionario delegato dall'Amministrazione per il capitolo 2171 p.g. 2, inerente al Vetro artistico di Murano.

Con nota del 18/05/2023 si chiedevano chiarimenti in quanto sono state riscontrate delle irregolarità documentali per alcuni progetti ammissibili. Inoltre, per un progetto risultava una discordanza nell'importo del contributo erogabile. Infine, il rendiconto telematico inserito nel Sistema Spese riportava un errore nella sezione relativa alla “situazione saldo”.

✓ Altri aspetti critici emersi in sede di controllo

Si richiama la richiesta chiarimenti di cui al prot. n. 5616 del 15/03/2023 avente ad oggetto il decreto direttoriale n. 4772 del 3/03/2023 di approvazione Atto transattivo stipulato tra il MISE e AGM Arti Grafiche Meridionali Masi S.r.l.: in tale ipotesi, si chiedevano chiarimenti in relazione a quanto indicato all'art. 5 dell'Atto transattivo, relativamente al versamento da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena dell'importo di € 133.683,91 in favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in quanto il citato articolo precisava che la somma risultava giacente sul libretto di deposito della Banca, mentre dal riscontro documentale emergeva che il predetto libretto risultava estinto e la somma devoluta al Fondo Unico Giustizia. Si chiedeva, infine, di chiarire quali ragioni avessero determinato un notevole lasso di tempo tra la data di approvazione

dell'Atto transattivo (3/08/2022) e quella di invio dello stesso allo scrivente Ufficio Centrale di Bilancio avvenuta il 2/3/2023.

Si richiamano, infine, delle ipotesi in cui questo Ufficio Centrale di Bilancio ha proceduto alla restituzione all'Amministrazione, senza apporre il visto, dei provvedimenti di revoca del contributo di cui al decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (contributo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio), in quanto l'ordine di pagare emesso a favore dell'impresa a valere sulle risorse del capitolo 2266 come contributo per il "*fondo per il rilancio delle attività economiche di commercio al dettaglio*", non è andato a buon fine a causa della chiusura del conto del beneficiario e che quindi risultava affluito sul conto n. 20353 intestato all'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA). In tal senso, si invitava l'Amministrazione ad integrare il provvedimento di revoca totale del contributo con la richiesta di prelevamento dal conto corrente n. 20353 e riversamento della stessa in conto entrata capo X, cap. 3600, art. 3.

6. CONCLUSIONI

Nel 2023 è proseguita, da parte dell'amministrazione controllata, un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative, suggerite anche da questo UCB, ha consentito di ridurre alcune tipologie di irregolarità.

Il numero di osservazioni/ricieste di chiarimenti risulta contenuto rispetto alla mole di atti esaminati. Infatti, su un totale di 20.282 atti sottoposti ai controlli previsti dal D.lgs. n. 123 del 2011, si evidenziano sole 216 tra osservazioni e richieste di chiarimenti/integrazioni documentali, pari a circa l'1 per cento.

In particolare, per quanto attiene agli atti trasmessi alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, esaminati dall'UCB sotto il solo profilo contabile, in applicazione dell'art. 33 del DL 24 giugno 2014, n. 91, sono state formulate 3 osservazioni su un totale di 783 atti esaminati.

Si confida sull'attenzione che l'Amministrazione vorrà dare alle questioni e ai temi riportati nella presente Relazione al fine di continuare il processo di miglioramento delle procedure nel rispetto della normativa vigente e nel segno della collaborazione che caratterizza i rapporti tra le Amministrazioni coinvolte.

In allegato alla presente relazione, sono trasmesse le schede, in formato Excel, con l'indicazione sintetica dei principali rilievi.